



## *Giunta Regionale della Campania*

### **DECRETO DIRIGENZIALE**

DIRETTORE GENERALE/  
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA

DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR. / DIRIGENTE  
STAFF

**Dott. Barretta Antonello**

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	UOD / STAFF
<b>37</b>	<b>03/03/2023</b>	<b>17</b>	<b>7</b>

Oggetto:

***Ditta ERRYMONDO SRL con impianto di gestione rifiuti tessili non pericolosi in Marcianise  
-VARIANTE SOSTANZIALE***

	Data registrazione	
	Data comunicazione al Presidente o Assessore al ramo	
	Data dell'invio al B.U.R.C.	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Finanziarie (Entrate e Bilancio)	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Strumentali (Sist. Informativi)	

## IL DIRIGENTE

### Premesso che

- l'art. 208 del DLgs 152/2006 e ss.mm.ii. "Norme in materia ambientale" disciplina la procedura per l'approvazione dei progetti e le autorizzazioni per i nuovi impianti di smaltimento e di recupero rifiuti;
- la Giunta Regionale con deliberazione n.8/2009, in attuazione del D. Lgs. 152/2006, ha dettagliato la procedura di approvazione dei progetti e l'autorizzazione alla realizzazione degli impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti da rilasciarsi ai sensi dell'art. 208 del precitato decreto;
- con D.D. n.24 del 12/02/2016, è stato approvato il progetto di variante sostanziale in favore della ditta ERRYMONDO SRL - P.IVA 05257251214 - dell'impianto di messa in riserva (R13) e recupero (R3) di rifiuti non pericolosi, costituiti da indumenti, accessori di abbigliamento ed altri manufatti tessili, da ubicare nel Comune di Marcianise Zona Industriale ASI, consistente nell'incremento del quantitativo annuo dei rifiuti trattabili per le operazioni di messa in riserva e di recupero dei rifiuti tessili non pericolosi;
- con D.D. n.125 del 04/10/2016 si è preso atto del cambio del Rappresentante Legale della ditta;
- con D.D. n.36 del 12/07/2017 si è preso atto del Cambio del Responsabile Tecnico;
- con D.D. n.133 del 07/07/2020 si è preso atto dell'adeguamento dell'impianto alla DGR 223/2019;
- con D.D. n.82 del 28/04/2021 si è preso atto di una variante non sostanziale;
- con D.D. n.60 del 07/02/2022 del si è preso atto di una variante non sostanziale.

**Rilevato che** la ditta ha depositato istanza acquisita al prot. n.0200701 del 13/04/2022, successivamente integrata, per l'approvazione di un progetto di variante sostanziale all'impianto, di seguito specificata, allegando la documentazione di cui alla DGR 8/2019.

**Considerato che** la CdS nella seduta conclusiva del 01/03/2023, a conclusione dei lavori, acquisito il parere della Commissione VIA-VAS-VI (richiesto dalla ditta) espresso nella seduta del 22/12/2022, con il quale il progetto è stato escluso dalla procedura di verifica di assoggettabilità a VIA, visti i pareri favorevoli della Provincia, dell'ARPAC, dell'ASI e dell'Ente Idrico Campano e considerato acquisito, ai sensi dell'art.14 ter co.7 della L.241/90, l'assenso senza condizioni degli altri Enti regolarmente invitati e risultati assenti che non hanno espresso la propria volontà, ha approvato il progetto proposto dalla ditta con prescrizioni.

**Ritenuto che**, in conformità alle determinazioni della CdS, ai sensi e per gli effetti dell'art.208 del DLgs.n.152/06, sussistono le condizioni per l'approvazione del progetto di variante sostanziale proposto.

**Dato atto che** il presente provvedimento è pubblicato secondo le modalità di cui alla L.R. 23/2017 "Regione Campania Casa di Vetro - Legge annuale di semplificazione 2017".

**Visti** il DLgs n. 152/2006 e smi; la DGR n.8/2019; la Legge n. 241/1990 e smi;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'avv. Giuseppe Miniero che ha proposto l'adozione del presente atto e della formale dichiarazione relativa all'obbligo di astensione in caso di conflitti di interessi, resa ai sensi dell'art.6/bis della L.241/1990 e dell'art.6 co.2 DPR 62/2013.

## DECRETA

**1. di APPROVARE** ai sensi dell'art.208 del DLgs 152/2006 e della DGR 8/2019, il progetto di variante sostanziale all'impianto di gestione rifiuti tessili non pericolosi ubicato in Marcianise proposto dalla ditta ERRYMONDO SRL - P.IVA 05257251214 - dettagliatamente descritta in relazione tecnica e riportata nella planimetria agli atti, consistente:

- nell'ampliamento della superficie a mq.6.444 ca. con annessione della l'area censita al fg.20 p.lle 620 e 649 mediante la realizzazione di un capannone industriale. La superficie sarà divisa tra una zona deposito, ad un unico livello ed una zona adibita ad uffici su tre livelli.
- nell'aggiunta di un ulteriore settore di deposito MPS fermo il resto, con le seguenti prescrizioni:
  - a) rispettare tutte le prescrizioni impiantistiche, criteri di gestione e disposizioni previste dalla DGR 8/2019;
  - b) rispettare le disposizioni previste dalla DGR 223/2019;
  - c) rispettare tutti i criteri/disposizioni di cui alle Linee Guida Ministeriali del 21/01/2019 emanate dal Ministero dell'Ambiente;
  - d) rispettare i contenuti tecnici e gestionali indicati negli elaborati approvati dalla CdS;
  - e) provvedere alla formazione personale in materia di rifiuti, con particolare riferimento alle attività svolte dall'azienda;
  - f) i rifiuti devono essere stoccati, lavorati e selezionati rispettando le aree autorizzate indicate nella planimetria in atti;
  - g) il rifiuto conferito può essere stoccato (R13) all'interno dell'impianto per un periodo massimo di 6 mesi dalla data di accettazione;
  - h) per l'operazione R13, la ditta non potrà inviare una tipologia di rifiuto, gestita presso il proprio impianto con l'operazione R13, ad altra piattaforma ove verrà eseguita la sola operazione R13. La piattaforma "ricevente" dovrà effettuare, dopo la prima operazione di messa in riserva R13, una delle operazioni da R1 a R12. La ditta dovrà, comunque, verificare (e dare contezza agli Enti di Controllo) che, "sul rifiuto" inviato alla piattaforma "xy", sia stata svolta, dopo la messa a riserva R13, una delle operazioni da R1 a R12;

- i) tutti i contenitori e/o le aree utilizzate per il deposito temporaneo dei rifiuti dovranno essere opportunamente contrassegnati con etichette o targhe, ben visibili per dimensioni e collocazione, in cui sia indicato il codice CER, la descrizione, lo stato fisico e le classi di pericolosità se trattasi di rifiuto pericoloso;
- j) l'impianto deve essere vigilato 24 ore su 24;
- k) rispettare i quantitativi giornalieri ed annuali, nonché le specifiche operazioni come indicato nella tabella riepilogativa;
- l) nell'impianto devono essere presenti gli impianti/attrezzature autorizzati e richiamati nella relazione tecnica;
- m) effettuare per le MPS destinate alla vendita di utilizzatori finali (cicli di consumo) le necessarie determinazioni analitiche che attestino il rispetto delle caratteristiche di cui al punto 8.9.3 lett.A del DM 05/02/98 e smi;
- n) la ditta è obbligata ad adottare il Piano di Monitoraggio e Controllo a partire dalla data di notifica del presente atto, dandone comunicazione alla UOD e all'ARPAC, con la verifica dei seguenti autocontrolli:
  - Acustica: monitoraggio biennale;
  - Vasche e Pozzetti: prove di Tenuta triennali;
  - Contenitori rifiuti: verifica semestrale;
  - Manutenzione attrezzature: annuale;
  - Manutenzione pavimentazione: verifica visiva mensile;
  - Efficienza rete di raccolta acque meteoriche, caditoie e pozzetti: verifica semestrale;
  - Acque di Scarico: monitoraggio annuale.

2. **di CONFERMARE**, ai sensi dell'art. 124 del DLgs.152/2006, per tutto il periodo di validità della presente autorizzazione lo scarico delle acque nella pubblica fognatura atteso che l'insediamento nel quale è ubicato l'impianto è servito da apposita rete di convogliamento delle acque che prevede la captazione delle acque bianche e delle acque nere per il successivo scarico in fogna. Le acque meteoriche sono avviate al trattamento di disoleazione, preventivamente allo scarico in fognatura. La configurazione di convogliamento e trattamento risulta attualmente autorizzata e al sistema di disoleazione saranno convogliate anche le acque di prima pioggia del settore in ampliamento.

3. **di STABILIRE CHE:**

- la ditta dovrà adeguare l'impianto alla variante sostanziale approvata entro 18 mesi dalla notifica del presente decreto, comunicando alla UOD e a tutti gli Enti di riferimento la data di inizio e successivamente quella di ultimazione dei lavori, o anche nel caso di un loro completamento in anticipo rispetto al tempo massimo previsto, allegando apposita perizia asseverata, a firma del Direttore dei lavori e/o Tecnico abilitato, attestante la conformità dei lavori effettuati rispetto a quelli previsti nel progetto approvato dalla CdS;
- prima dell'avvio dell'esercizio dell'impianto, la ditta è obbligata a presentare la polizza fidejussoria a prima escussione che deve essere prestata in favore del Presidente pro tempore della Regione Campania, così come illustrato al punto 5 "Garanzie Finanziarie" della parte quinta della DGR n.8/2019;
- la UOD, acquisite in originale le garanzie finanziarie previste dalla normativa vigente, provvederà a comunicare alla ditta e a tutti gli Enti di riferimento la data dell'avvio effettivo dell'esercizio dell'impianto;
- la durata della presente autorizzazione è di dieci anni, a far data dalla sua adozione ed è rinnovabile, in conformità all'art. 208 co.12 del DLgs.152/06;
- la presente autorizzazione non esonera la ditta dal conseguimento di ogni altro provvedimento e/o permesso di altre Autorità, previsti dalla normativa vigente, per l'esercizio dell'attività;
- per le emissioni in atmosfera nella relazione tecnica è dichiarato che l'attività non genera emissioni;
- per l'impatto acustico nella relazione tecnica è dichiarato che il Comune è dotato di Piano di Zonizzazione acustica Territoriale e l'attività rispetta i limiti di emissione.
- in materia antincendio, benchè l'impianto sia già adeguato, essendo l'attività da svolgere soggetta ai controlli di prevenzione di cui all'all.1 del DPR 151/2011, la ditta dovrà attenersi alle disposizioni di cui alla DGR 223/2019;
- la movimentazione dei rifiuti deve essere annotata nell'apposito registro di carico e scarico di cui all'art.190 del DLgs. n.152/2006 e le informazioni contenute nel registro sono rese accessibili in qualunque momento alle Autorità di controllo;
- i rifiuti in uscita dall'impianto, accompagnati dal formulario di identificazione, di cui all'art.193 del DLgs. n.152/2006, devono essere conferiti a soggetti regolarmente autorizzati alle attività di gestione degli stessi;
- nell'impianto può essere svolta attività di gestione di rifiuti tessili non pericolosi mediante operazioni R13 - R3;
- l'impianto deve essere gestito nel rispetto della normativa vigente in materia, nonché sulla base delle indicazioni e nell'ambito del progetto definitivo approvato;

- la ditta, allo scadere della gestione, deve provvedere al ripristino ambientale, riferito agli obiettivi di recupero e sistemazione dell'area, in relazione alla sua destinazione d'uso prevista, previa verifica dell'assenza di contaminazione ovvero, in presenza di contaminazione, alla bonifica dell'area, da attuarsi con le procedure e le modalità indicate dal DLgs.152/06;
- nell'impianto, avente una superficie pari a mq.6.444 ca, non possono essere stoccati in ogni momento più di 207 tonn. di rifiuti tessili non pericolosi, nel rispetto dei limiti temporali stabiliti;
- le tipologie ammissibili allo stoccaggio ed i quantitativi annui di rifiuti tessili non pericolosi da gestire nell'impianto sono riportati, per singola tipologia di rifiuto con le relative operazioni, nella seguente tabella e non devono superare complessivamente 9.000 tonn/anno:

CER	Descrizione	Quantitativi	Operazioni
200110	Abbigliamento	9.000 t/a	R13-R3
200111	Prodotti tessili		

**4. di SPECIFICARE che:**

- per quanto attiene alla gestione dei rifiuti, la ditta dovrà rispettare gli elaborati tecnici, nonché gli intendimenti gestionali descritti nella relazione tecnica e nella documentazione agli atti e a conferma ed integrazione di quanto dichiarato dall'istante, l'esercizio dell'attività è assoggettato a tutte le prescrizioni previste dalla DGR n.8/2019, con particolare riferimento alle dotazioni minime per l'impianto, alle modalità di stoccaggio, alla bonifica dei contenitori e ai criteri di gestione;
- la ditta dovrà mantenere in efficienza, nel tempo, le impermeabilizzazioni della pavimentazione, delle canalette e dei pozzetti di raccolta degli eventuali sversamenti su tutte le aree interessate dal deposito e dalla movimentazione dei rifiuti, nonché del sistema di raccolta delle acque meteoriche;
- la ditta dovrà attrezzare il capannone per lo stoccaggio per fronteggiare eventuali emergenze e per contenere i rischi per la salute dell'uomo e per l'ambiente;
- la ditta dovrà evitare il pericolo di incendi, prevedendo la presenza di dispositivi antincendio di primo intervento, fatto salvo quanto espressamente prescritto in materia dai Vigili del Fuoco, nonché osservata ogni altra norma in materia di sicurezza;
- la ditta dovrà assoggettare i rifiuti non pericolosi originati dall'attività al sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti e al Catasto dei Rifiuti di cui agli artt.188-188bis-188ter-189 del D.Lgs. 152/06 e smi;
- la ditta dovrà effettuare il raggruppamento dei rifiuti effettuato, prima della raccolta, nel luogo in cui gli stessi sono prodotti (deposito temporaneo), nel rispetto delle condizioni stabilite dall'art.183 lettera bb) punti da 1) a 5) del DLgs.152/2006;
- la ditta dovrà realizzare e gestire l'impianto nel rispetto delle indicazioni contenute nel progetto definitivo approvato con le relative prescrizioni;
- il presente provvedimento sarà oggetto di riesame, da parte della scrivente UOD, qualora si dovessero prevedere modifiche sostanziali rispetto al presente provvedimento;
- la ditta dovrà custodire il presente decreto (anche in copia), corredato di copia di tutta la documentazione trasmessa in allegato all'istanza di autorizzazione, durante lo svolgimento dell'attività, presso l'impianto di che trattasi e resa accessibile in qualunque momento all'Autorità di controllo.

**5. di PRENDERE ATTO** della nomina a Responsabile Tecnico dell'impianto nella persona di \*\*\*OMISSIS\*\*\*  
\*\*\*OMISSIS\*\*\* \*\*\*OMISSIS\*\*\* \*\*\*OMISSIS\*\*\*

**6. di RICHIAMARE** i precedenti Decreti Dirigenziali, le cui condizioni e prescrizioni restano ferme e invariate in capo alla responsabilità della ditta.

**7. di PRECISARE CHE:**

- la ditta dovrà perfezionare la convenzione di ampliamento con il Consorzio ASI di Caserta;
- l'autorizzazione è sempre subordinata all'esito dell'informativa antimafia della Prefettura competente, per cui una eventuale informazione positiva comporterà la cessazione immediata dell'efficacia dei provvedimenti di autorizzazione;
- il presente provvedimento è soggetto a diffida, sospensione e successivamente a revoca nel caso non sia tempestivamente comunicato il cambio del Legale Rappresentante, qualora risultino modifiche all'impianto non autorizzate, nonché nei casi di rilevata pericolosità o dannosità dell'attività esercitata per la salute pubblica e per l'ambiente, nonché nei casi di inosservanza alle prescrizioni, fermo restando che la ditta è tenuta ad adeguarsi alle disposizioni, anche regionali, più restrittive che dovessero essere emanate, come previsto dall'art. 208 co.13 del DLgs. 152/2006 e smi;
- la ditta, pena il rischio di revoca dell'autorizzazione, dovrà comunicare tempestivamente alla UOD eventuali stati di insolvenza da cui possano scaturire procedure concorsuali e/o di liquidazione ovvero altre situazioni di messa in pericolo del patrimonio generale della ditta e/o del soggetto che ha rilasciato la garanzia finanziaria (Azienda di Credito, Compagnia di Assicurazioni etc);
- tutti gli Enti di riferimento provvederanno, per quanto di competenza, ad effettuare controlli e monitoraggi presso l'impianto de quo, al fine di verificare l'osservanza delle prescrizioni contenute nell'atto

autorizzativo, trasmettendo tempestivamente gli esiti alla UOD per l'adozione dei provvedimenti consequenziali

8. **di NOTIFICARE** il presente provvedimento alla ditta.
9. **di INVIARE** copia per le rispettive competenze: al Sindaco del Comune di Marcianise, all'ASL di Marcianise, al Consorzio ASI di Caserta, all'Ente Idrico Campano, ai VV.FF. di Caserta, all'ARPAC - Dipartimento Prov.le di Caserta ed alla Provincia di Caserta.
10. **di INVIARE** copia, alla Direzione Generale Ciclo Integrato delle Acque e dei Rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali.
11. **di INVIARE** copia alla UOD "Osservatori ambientali - Documentazione ambientale - Coordinamento e controllo autorizzazioni ambientali regionali" per l'aggiornamento della banca dati, nonché alla Segreteria di Giunta per l'archiviazione.

Avverso il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 3, comma 4, della Legge 241/90, è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al TAR della Campania o, in alternativa, al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 (sessanta) ed entro 120 (centoventi) giorni dalla data di notifica dell'atto medesimo.

dr. Antonello Barretta